

# IL BACCHELLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 9 Aprile

## CRISI

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 7.

(D. B.) — Quello, che d'altra parte appariva inevitabile dopo la seduta di ieri, è oggi accaduto. Il ministero in seguito al voto della Camera ha rassegnato le proprie dimissioni nelle mani di Sua Maestà. E in vero al punto cui s'era giunti, nessuna altra risoluzione era possibile all'infuori di questa. L'opinione pubblica commossa dai recenti fatti alla frontiera tunisina da parte della Francia esigeva che uomini apparsi insufficienti all'altezza dell'ufficio loro affidato venissero licenziati e sostituiti da persone che alla politica estera dessero un indirizzo più conforme alla dignità ed agli interessi dell'Italia, tale insomma da far comprendere chiaramente agli irrequieti vicini d'oltre alpe, di non altro smaniosi che d'un'occasione per riabilitare l'onore dell'armi francesi sconfitte a Sedan, che gli italiani non saprebbero tollerare in pace la conculcazione dei loro diritti sulle coste africane.

Dicesi che la crisi attualmente paralizza la legge per l'abolizione del corso forzoso, e colpisce al cuore quella per la riforma elettorale, rimandandone la discussione alle calende greche, e forse si asserisce il vero.

Ma dopo tutto potevasi per un rispetto a queste due leggi, rinviare un voto di fiducia, mantenere l'equivoco l'incertezza sopra una questione di carattere estero, e sulla quale urgeva pronunciarsi al più presto possibile, per impedire complicazioni che avrebbero potuto ridondare a danno dell'Italia? No certamente — Il patriottismo provato dagli italiani sarebbe insorto unanime a protestare, comechè essi sieno disposti ad attendere per qualche mese ancora la riforma elettorale, purchè si pensi a tutelare l'onore dell'Italia, a cui sconsigliatamente dalla Francia si vuol recar sfregio.

Che l'Italia sia rispettata all'estero, ecco la sola aspirazione, il supremo desiderio d'ogni italiano in questo momento. Rassegniamoci adunque a questa novella crisi, ed affrettiamo frattanto la costituzione del nuovo ministero. Come non era prudente cosa rinviare la discussione, non sarebbe parimenti atto di saggezza politica prolungare lo stato di crisi.

Ed ora alcune ipotesi sulla composizione del nuovo ministero.

Dato che l'on. Farini, insista a non accettare l'incarico della formazione del gabinetto, quale sarebbe l'uomo indicato dalla situazione parlamentare? Difficile cosa designare un nome. Tuttavia come più probabile parebbe quello del-

l'on. Depretis. Ecco infatti la lista dei circoli parlamentari:

Depretis — Presidenza ed Esteri  
 Crispi — Interni  
 Magliani — Finanza  
 Mezzacapo — Guerra  
 Brin — Marina  
 Morana — Tesoro  
 Laporta — Agricoltura Commercio  
 Bacelli — Istruzione Pubblica  
 Villa — Grazia e Giustizia  
 Baccarini — Lavori Pubblici

Ci piace constatare un atto di patriottismo del Senato.

Quando giunse alla Camera Alta la notizia della sconfitta del ministero, si chiuse la discussione sulla legge per l'abolizione del corso forzoso, e la si votò integralmente.

## VERTENZA TUNISINA

Un po' di geografia e storia.

Tunisi è ora il più piccolo dei tre Stati del settentrione occidentale dell'Africa; nella sua struttura e nella sua popolazione non differisce sostanzialmente dalla vicina Algeria. Sopra una superficie di circa 118,400 chilometri quadrati vive una popolazione di circa 2 milioni di uomini, che sono Berberi e Cabili, Arabi, Kulugli, Ebrei e Negri. Nelle parti più settentrionali coltivano gli ulivi. A Susa e Giaccia, nelle vaste pianure del sud vi hanno boschi interi di palme dattilifere (*phoenis dactylifera*). Il Bardo residenza del Bey e del Governo, dista dalla città di Tunisi circa tre chilometri. Sono in esercizio quattro vie ferrate, le linee cioè da Goletta a Tunisi, da Tunisi al Bardo, da Goletta a Mursa e da Mursa a Tunisi, su per giù una sessantina di chilometri. La linea fra Tunisi e Bergia, verso la frontiera algerina, concessa ad una compagnia francese, piglia circa 125 chilometri.

Per lo passato le potenze europee ebbero parecchie volte da fare con i bey di Tunisi. Ricordiamo anzitutto la spedizione dell'ammiraglio veneto Angelo Emo — pochi anni prima della caduta della repubblica — che adoperò pel primo le batterie galleggianti.

Sotto Carlo X, l'ammiraglio francese Rosamel dopo conquistata l'Algeria, cacciandone il Bey, che si rifugiò a Napoli, mosse la squadra alla volta di Tunisi dove, l'8 di agosto del 1829, costrinse il bey Hassin a sottoscrivere una convenzione, colla quale questi si obbligava a cessare dal corseggiamento contro i bastimenti delle Potenze, di abolire la schiavitù dei cristiani, di lasciare libero nei suoi domini il traffico dei forestieri coi sudditi tunisini.

Nel 1830 alcuni sudditi sardi creditori di quella Reggenza, tornato vano ogni sforzo a farsi pagare, ricorsero al re Carlo Felice. Il quale spedì immediatamente innanzi a Tunisi tre fregate e altri bastimenti leggeri, sotto il comando del contrammiraglio Ricca di Castelvecchio. Ed i debiti furono pagati.

Anche Carlo Alberto, ebbe che dire con Tunisi.

Contro i trattati in vigore, il Bey di Tunisi nel 1844, arrogandosi il monopolio del grano, ne avea vietata

l'esportazione, commettendo contro i sudditi sardi più altre ingiustizie: a nulla avendo giovato nè le pratiche, nè le minacce, le navi piemontesi, ricomparivano innanzi a Tunisi ed il Bey oltre revocare le inibizioni, pagò le spese!

### I progetti francesi.

Secondo il corrispondente parigino del Times, il progetto della Francia consisterebbe nell'imporre il suo protettorato a Tunisi, mantenendo il bey che conserverebbe tutta la sua autorità sui suoi sudditi mussulmani. Finalmente certi uomini di Stato francesi proporrebbero di stabilire un tribunale misto sotto il protettorato della Francia e coll'adesione delle altre potenze; ma questi sono dettagli che saranno regolati più tardi.

Il corrispondente del Times si preoccupa un momento dell'atteggiamento dell'Italia e dice che qualunque disposizione a protestare contro i progetti della Francia, se ne starà tranquilla « perchè in questo momento la Francia, chiudendole il suo mercato finanziario, potrebbe, economicamente parlando, soffocarla. Il grande interesse che essa pretende avere a Tunisi non è nulla in confronto delle conseguenze a cui si esporrebbe chiudendosi il mercato francese. »

Il corrispondente parigino del Nord scrive:

« Pare verosimile che il Governo francese domanderà la regolarizzazione e la rettificazione della frontiera, e perchè queste fossero efficaci bisognerebbe andare fino al fiume Megerda cioè anettere una estensione di territorio abbastanza importante. »

« L'annessione del territorio tunisino fino alla Megerda, dando una frontiera naturale alla provincia di Costantina dalla parte della Tunisia, permetterebbe alle tribù algerine di difendersi col concorso soltanto di alcuni posti militari francesi contro le invasioni dei loro vicini. È già gran tempo che il maresciallo di MacMahon, essendo comandante della provincia di Costantina, indicava quella annessione come una **ineluttabile necessità.** »

Vediamo cosa implicherebbe questa **ineluttabile necessità** segnalata dal corrispondente del Nord.

La Megerda comincia nel territorio algerino, provincia di Costantina, a monte di Souk-Ahrss. Essa attraversa in Tunisi, il territorio dei Krumirs, passa a Teburba, che è non più di 33 chilometri da Tunisi e dal Bardo (palazzo del bey) e a Gedeida, che è appena a 28 chilometri, e va a metter foce in mare nel golfo della Goletta, fra le ruine di Cartagine e Porto Farina.

Annettendosi il territorio compreso fra la Megerda, il Mediterraneo e la frontiera tunisina, non soltanto i francesi sarebbero a pochi chilometri da Tunisi e sarebbero padroni del golfo della Goletta, ma verrebbero ad acquistare tutta la costa fra La Calle e Porto Farina, e sarebbero padroni di Biserta il cui porto può diventare, colla spesa di alcuni milioni il più gran porto militare del Mediterraneo.

### Il linguaggio dei giornali francesi

— Il Temps dice: Noi non facciamo la guerra al Bey, di cui siamo i

migliori amici. Però non ci prestremo alla commedia nel caso che egli ci offrisse una riparazione insufficiente.

— Il *Télégraphe* nega che il governo francese abbia promesso alle potenze, che in nessun caso le truppe francesi non occuperebbero Tunisi.

— La *France* mostrasi disdegnosa dell'annessione della Reggenza. Si contenta del protettorato.

La stessa *France* annunzia che a Tunisi si prepara un campo per le truppe. Sarà comandato dal fratello del bey, nimicissimo ai francesi.

Il corpo di spedizione verrà aumentato a 30,000 uomini.

— Il *Pays* sostiene che la repressione di pochi saccheggiatori non è che un pretesto assai meschinamente inventato per far la guerra.

— Il *Soleil*, l'*Ordre*, l'*Union*, l'*Univers*, e in genere tutti i giornali reazionari, usano un linguaggio molto provocante. E' evidente che essi sperano così di far danno alla Repubblica ed all'Italia inimicando l'una contro l'altra.

La popolazione, non soltanto in Parigi, ma anche nei dipartimenti, è ansiosa e corrucciata.

## CORRIERE VENETO

DA ESTE

8 aprile.

Superati felicemente i vari ostacoli che si frapponevano alla legittima aspettazione del pubblico, questi poté finalmente iersera assistere alla rappresentazione d'un dramma del signor Edoardo Brunelli, locale Pretore, intitolato *Gabriella*. La compagnia Riolo fu veramente fortunata, perchè realizzò un forte incasso; sembrava che tutti si fossero data l'intesa di accorrere al teatro per festeggiare l'autore colla loro presenza.

Il fatto che si svolge nel dramma succede all'epoca del 1809. Gabriella venne sposata dal conte di Monlyons non per amore, ma per smodata brama che questi avea d'impossessarsi delle di lei sostanze. Dopo breve periodo di convivenza, Gabriella viene in odio al marito, che nell'oscurità della notte in fitta boscaglia, tenta di spegnere la di lei esistenza. Il colpo fatale cade a vuoto per opera d'un giovane salvatore, Riccardo Serelli, che la toglie da morte sicura. Gabriella tremante s'aggira di poi sola nell'aperta campagna, finchè visto un lume in distanza, s'avvia a quella direzione, vede una casa, batte alla porta, e viene colà gentilmente ospitata. Il caso la condusse appunto nell'abitazione di Riccardo Serelli e di Antonietta di lui sorella. Di queste circostanze il pubblico viene edotto fin dal 1° atto pella partecipazione che gliene è data dai vari interlocutori. Si apprende poscia come nella lotta sostenuta dal conte di Monlyons per uccidere la moglie, gli sfuggisse dal dito il suo anello stemmato che sempre portava, e Gabriella ne rimanesse in possesso. Questo è per lei il talismano, la prova irrefragabile della quale ella si servirà per accusare il marito. Questi giunto a scoprire il luogo ove è rifugiata Gabriella, ricupera l'anello testimonio della sua perfidia, s'incontra di poi con lei, e mette in opera inutilmente le più ipocrite seduzioni per indurla ad abitare nuovamente la casa maritale. L'atto 5° ci trasporta al palazzo Monlyons ove

Gabriella è ritornata; essa ottiene dal marito una costituzione di dote a favore della sua benefattrice Antonietta. La polizia che da parecchi giorni è sulle tracce dell'assassino, giunge al palazzo Monlyons per arrestare il conte, il quale informato della notizia, si dà la morte nell'interno de' suoi appartamenti con un colpo di pistola. Gabriella partecipò l'atto di dotazione ad Antonietta e Roberto, li unisce e in tal mentre cala la tela.

Il dramma dimostra in alcuni punti il talento dell'autore specialmente nelle scene d'affetto, il dialogo corre e corre bene. Certochè non va scervo di qualche menda; lo svolgimento di qualche situazione ora è un po' accelerato, ora invece si fa troppo desiderare. Però nel complesso è un lavoro discretamente riuscito, ed il pubblico lo tostomionò con applausi ripetuti ed insistenti chiamate all'autore, il quale per modestia non si volle presentare alla ribalta. Ottima fu l'esecuzione per parte degli interpreti, e specialmente della signora Teresina Riolo, coadiuvata dalla signorina Arzani, e dai signori Sportini, dal bravo Campioni, e dal Guinzoni.

Debbo ricordare per incidenza che nella decorsa settimana vi fu la beneficiata della signora Teresina Riolo, prima attrice, la quale venne festeggiata ed applaudita. Le fu presentata inoltre una ricca corona adornata di un nastro elegante.

La brava compagnia Riolo può essere contenta di Este, come Este lo è di lei.

**Udine.** — In base alla deliberazione presa dalla Giunta municipale l'apertura della sessione ordinaria di primavera del Consiglio comunale avrà luogo nel giorno 26 aprile corrente.

**Venezia.** — Al consiglio comunale la prima seduta è andata deserta per difetto di numero. Gli oggetti che dovevano discutersi ieri saranno posti all'ordine del giorno nella seduta di lunedì.

Il Prefetto sen. Manfrin è partito per Roma, allo scopo di definire alcune pratiche urgenti e delle quali la crisi ministeriale potrebbe ritardarne — con danno — la soluzione.

A proposito del sen. Manfrin che tanto si interessa di quanto riguarda Venezia leggiamo nell'*Adriatico* come fino dai primi giorni che fu a Venezia ha rappresentato al Ministero della Pubblica Istruzione il continuo pericolo ed il danno che derivavano al Palazzo Ducale dalla Biblioteca e dall'istituto che vi si trovano coi loro uffici e depositi relativi.

La contemporanea esistenza in quell'insigne monumento di ben 260,000 volumi della Biblioteca oltre di quelli dell'Istituto, e di 14 fuochi necessari per stufe e camini degli alloggi è la prima causa della permanenza del pericolo, senza contare che il peso di tanta mole di volumi e scaffali è causa non ultima del deterioramento dell'edificio.

Il Ministero dell'Istruzione, convinto della necessità di far cessare questo stato di cose, autorizzava il Prefetto a nominare una Commissione coll'incarico di suggerire il modo ed il luogo perchè gli uffici che ora si trovano nel Palazzo ducale siano trasportati altrove.

La Commissione nominata dal Prefetto è composta del Sindaco conte Serego, dell'Intendente di Finanza comm. Verona, del bibliotecario della Marciana comm. Veludo, del segretario dell'Istituto cav. Bizio, dell'ingegnere capo del Genio Civile cav. Ponti, dell'ing. cav. Pelesina e del comm. Berchet.

In una prima seduta si sarebbe



Notizie interne

Il Piccolo conferma la notizia della scoperta di movimenti internazionalisti nell'isola di Capri. Dice trattarsi di due circoli, dei quali l'uno repubblicano, l'altro socialista...

Notizie estere

La fregata russa Svetlana, si reca al Pireo per essere pronta ad imbarcare i sovrani di Grecia nel caso che gli avvenimenti di guerra rendessero necessaria la loro partenza. Nella Moravia si è sviluppato il tifo petecchiale. È immenso il numero degli ammalati. Telegrafano da Berlino: La caduta del gabinetto italiano si considera qui come un sintomo di energica opposizione alle pretese della Francia.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 9.

Giacomelli, Billia, Cocco-Ortu dichiarano che avrebbero votato per la mozione Zanardelli, Billi, Capponi, Inghilleri contro essa, se fossero stati presenti. Finzi crede che anche indipendentemente dal voto d'ieri l'altro la Camera avrebbe desiderato di prendere le vacanze di pasqua, propone quindi che siano prorogate le sedute. De Pretis non oppone alla proposta, ma prega si discutano le prime leggi all'ordine del giorno di oggi. Cavallotti osserva che il voto avendo lasciato incerto il paese sull'indirizzo politico del ministero è necessitato che la Camera sieda e vigili; propone rimandare a martedì la decisione sulla proroga. Nicotera consente che discutansi i due primi progetti all'ordine del giorno e si proroghino poi le sedute fino alla convocazione al domicilio. Finzi accetta e la Camera respinta la proposta di Cavallotti approva quella di Finzi e Nicotera. Perciò procedesi alla discussione dei progetti: Ampliamento del carcere giudiziario di Regina Coeli in Roma e spesa straordinaria pel Congresso internazionale geografico in Venezia che si terrà nell'anno corrente. Sono approvati senza osservazioni, salvo alcune raccomandazioni del deputato Plutino Agostino sul sistema cellulare, e con le modificazioni proposte dalle commissioni rispettive e accettate dal ministero. Procedesi allo scrutinio segreto sopra queste due leggi che risultano approvate.

UN PO' DI TUTTO

Scoperta di uno scoglio nella Manica. — Il capitano Salvatore Albano, comandante del bark italiano Mariannina Galatola, arrivato al 17 marzo, all'Havre, da Buenos-Ayres, riferisce quanto segue: «Alle ore 4 pomeridiane del 10 marzo, in latitudine 49° 51' nord e longitudine 11° 19' ovest da Greenwich all'incirca, abbiamo avvistato un banco di circa trenta metri di circonferenza, di colore biancastro e coperto da pochissima acqua, ma non abbiamo potuto esaminarlo, a causa del forte vento e del mare grosso.» Secondo il punto indicato, questo

Notizie interne

Il Bersagliere annunzia che il generale Ferrero fu nominato senatore. — Domenica prossima, 10 aprile, avrà luogo in Perugia un Comizio popolare seguito da un plebiscito nell'anfiteatro Turreno; vi interverranno i rappresentanti la democrazia delle varie città dell'Umbria e, salvo casi imprevisti, anche illustri capi-partito, come Mario, Bovio, Cavallotti, Castellani e Fratti. — La Gazzetta Ufficiale pubblicò le due leggi sull'abolizione del corso forzoso e sulla cassa pensioni. — Nei circoli di Montecitorio i dissidenti parlarono con insistenza di un ministero Sella-Nicotera. Nulla, però, finora giustifica questa voce. — Fu chiamato a Roma il generale Robillant, ambasciatore d'Italia a Vienna. Si crede che a lui sarà offerto il ministero degli affari esteri. La combinazione che ieri sera nei circoli parlamentari si riteneva più probabile era quella di un rimpasto del vecchio ministero, sotto la presidenza dell'on. Depretis, il quale sarebbe incaricato di formare il gabinetto e scegliere i nuovi ministri fra i diversi gruppi del partito, escludendone i capi. Oltre all'on. Cairoli nella nuova combinazione resterebbero fuori, gli on. Acton, Villa, e Miceli. Finora non si fa parola dei successori.

Notizie estere

I giornali francesi sono unanimi nel chiedere una pronta azione su Tunisi, dicendo che i loro agenti sono compromessi. — La squadra francese composta delle corazzate Colbert, Revanche, Friedland, Suffren, Surveillante, Marengo, e degli incrociatori Desaix e Hirondelle sono già a Tolone. — È positivo che Challemeil Lacour, ambasciatore a Londra, ha dato al Governo inglese le più formali assicurazioni relativamente alle miniere militari prese dalla Francia contro Tunisi. — Parlasi di una lettera visiriale del Sultano diretta al bey sul movimento insurrezionale degli arabi, che va estendendosi. — Ha fatto grande impressione a Parigi il voto unanime della Camera che ha approvato il credito di 6 milioni per le correzioni di Tunisi. — Gambetta ha un atteggiamento riservatissimo, ma malgrado il linguaggio misurato dei giornali che gli sono devoti si fa risalire a lui il disegno contro Tunisi. — Telegrafano da Parigi: Il Bey rifiutò di approvare il tracciato della ferrovia da Tunisi a Hamman-Elif, che la Società francese Bon-Guelma intende costruire. Il Journal des Débats e la République française parlano con molta riserva circa la crisi italiana. — Una lettera da Aden, in data del 22 marzo, indirizzata ad un negoziante europeo, annunzia la morte di Giovanni Kassa, re d'Abissinia. Egli aveva intrapreso una spedizione con Menelik, re dello Scioa, seguito con poche forze. Sarebbe caduto in una imboscata ed avrebbe perduto la vita nel paese di Galla. La notizia, dice l'Italie, merita conferma.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

ROMA, 8. — Il Capitano Fracassa scrive: «Dicesi che Farini abbia rifiutato di formar il Gabinetto, e che Giardini sia dimissionario.» Un dispaccio da Londra dell'8 dice che l'ambasciatore francese, dopo ricevuto i dispacci contenenti le dichiarazioni fatte da Cairoli sulla attitudine dell'Inghilterra nella questione tunisina, si recò al Foreign office a domandare a Granville se tali dichiarazioni fossero attendibili. Granville rispose

che Cairoli era perfettamente in grado di farle perchè conformi in tutto alle intelligenze passate fra l'Inghilterra e l'Italia.

PARIGI, 8. — Il Senato approvò le tariffe doganali colle ultime modificazioni introdotte dalla Camera. PIETROBURGO, 8. — Il processo contro l'assassino dello Czar è incominciato. Leliaboff disse che come cristiano deve lottare per sostenere la causa degli oppressi. LONDRA, 8. — (Comuni) — Dilke rispondendo a Gniest dice che la Francia dichiarò che le operazioni militari alla frontiera di Tunisi hanno lo scopo di punire i Krumirs ed assicurò il bey che se sarà necessario attraversare la frontiera lo farà come amica ed alleata del bey. Elcho annunzia che si opporrà alla seconda lettura del progetto agrario. COLONIA, 8. — La Gazzetta di Colonia ha il seguente dispaccio da Pietroburgo: «Assicuratevi che si avrebbe scoperto che il granduca Nicola, arrestato martedì, sarebbe affilato ai nihilisti e sarebbe anche compromesso nell'ultimo attentato.» BUDAPEST, 8. — La convenzione in rendita oro ungherese al 6 0/0 in rendita oro al 4 0/0 fu firmata dal ministro delle finanze e dal sindacato Rotschild. Le notizie da Szegedin annunziano una piena della Theiss, la situazione è grave ma il pericolo non è imminente. LONDRA, 8. — I Comuni si sono aggiornati al 25 aprile; la Camera dei lordi al 5 maggio. ALGERI, 9. — Un soldato del 50° sparito dopo il combattimento del 30 marzo fu ritrovato con naso, orecchie e unghie orribilmente mutilate e morì l'indomani. LONDRA, 9. — Numerosi capi di case bancarie e commerciali consegnarono ad Hartington una petizione chiedente che l'Inghilterra partecipi alla conferenza monetaria. SMIRNE, 9. — A circa 16,000 ammontano i morti ed i feriti nella catastrofe di Scio.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ASSICURAZIONI

CONTRO LA

GRANDINE

PREZZI

Fumento a L. 3.50 per ogni 100 lire Uva a „10.00 per ogni 100 lire Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società Generale Italiana in Padova, Palazzo delle Debite 1° piano. (2432)

IL SINDACATO

del fallimento L. Betto Vanzetti e C.

AVVERTE

che lunedì 11 corrente dalle ore 9 ant. alle 4 pom. comincerà la liquidazione e vendita pubblica per fallimento delle merci di essa fallita, nel negozio già Paveggio Via Portici Alti. (2431)

ESTRATTO -- TAMARINDO

(Vedi quarta Pagina)

Antenore -- Pezziol

PIAZZA CAVOUR, PADOVA Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonché il suo piacevole sapore. Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno. 2422

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1.50 AL CENTO

Città di Lacedonia

Provincia di Avellino

PRESTITO AD INTERESSI

GARANTITO CON IPOTECA

rappresentato da

N. 702 Obbligaz. Ipotecarie

di L. 500 ciascuna fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 9, 10, 11, 12 e 13 aprile 1881.

Le obbligazioni Lacedonia con godimento dal 15 Aprile 1881, vengono emesse a L. 410 che si riducono a sole lire 428.50 pagabili come segue:

Table with 2 columns: Amount (L.) and Date/Term. Rows include: L. 50.- alla sottoscr. dal 9 al 13 aprile 1881, L. 50.- al riparto, L. 100.- al 1 maggio, L. 100.- al 15 maggio, L. 140.- al 1 giugno, meno 11.50 per interessi anticipati dal 15 ap. al 30 sett. 1881, L. 428.50 che si computano come costante.

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia Speciale

A garanzia di questo Prestito il Comune di Lacedonia oltre all'aver vincolato tutti i suoi beni e redditi, ha concesso una prima ipoteca sui terreni di sua proprietà, ed ha ceduto ed assegnato fino a debita concorrenza il reddito che ne ricava. Il Municipio ritrae dall'affitto dei suoi beni rustici più di 42,000 lire all'anno ossia più del doppio di quanto occorre per pagare gli interessi ed ammortamenti annuali delle obbligazioni.

Le obbligazioni sono quindi garantite in triplice maniera, e cioè: 1. col vincolo generale del bilancio; 2. con una prima ipoteca; 3. colla cessione delle rendite dei beni ipotecati.

Lacedonia è Comune ricchissimo situato nel centro di un fertilissimo territorio.

Il Prestito è stato contratto per portare a termine alcune opere di pubblica utilità richieste dallo sviluppo del paese, senza che fosse d'uopo imporre tasse.

Le obbligazioni Lacedonia al prezzo di emissione fruttano più del 6 p. 0/0 netto d'ogni tassa. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena il 4 3/4 0/0.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 9, 10, 11, 12 e 13 aprile 1881.

- In Lacedonia presso la Tesoreria Municipale. In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4. In Milano presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3. In Napoli presso la Banca Napoletana. In Torino presso i signori U. Geisser e C. In Genova presso la Banca di Genova. In Bergamo presso B. Ceresa. In Brescia presso A. Carrara. In Novara presso la Banca Popolare. In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana. In Padova presso Carlo Vason (2424).

DA AFFITTARE

PEI 7 APRILE p. v.

in Piazza dei Frutti — Via Boccalerie un Appartamento 1. Piano composto di numero 6 locali. Annua pigione L. 350. Rivolgersi al negozio A. Scallo. 2420

DA AFFITTARE SUBITO

in via S. Biagio presso le scuole N. 3445. Casa con Terrazza grande.

Otto locali padronali — Cantina — Cucina — Camerini — Soffitta — Pozzo — Vista sopra giardini e via suddetta. 2429

# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 400,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycler, istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.*

Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

# G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modici — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — Casa e Studio rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231. (2423)

## FIORI Elegante Scatola

contenente 40 qualità variatissime di scelte sementi da Fiori ed Erbe odorose ed aromatiche, biennali e annuali, si nazionali che estere, per ornare giardini, balconi ed appartamenti, ecc.; 40 pacchetti, con sovrapposta istruzione a stampa per la coltivazione.

Lire 5 franca di porto per tutto il Regno  
Novità - Soja Gialla al Kil. l. 5  
Grammi 100 cent. 75

Nuovo fagiolo recentemente importato dal Giappone. — Questo è il legume di maggior prodotto fin qui conosciuto; è eccellente tanto per il consumo in verde come per conservare. — Questa pianta non tarderà molto ad occupare il primo posto fra i farinacci ora posti in commercio.

Il nostro ufficio s'incarica di fornire ai signori Agricoltori, Orticoltori e Fioricoltori qualunque *Seme* sia da prato, cereali, orto e giardino a prezzi di assoluta convenienza.

Inviare *Vaglia All'Ufficio d'Amministrazione del nostro giornale.* (2427)

Rapporto Approvato dall'Accademia di Medicina di Torino



**FOSFATO DI FERRO SACCARINATO**

Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle Ossa e del Sangue.

Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Scrofola, Rachitismo, ecc. Convienne in particolare modo al Fanciulli, Ragazzo, Convalescenti, ecc.

Preparato a LYON (Francia), Cours de Brosses, 174  
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 60

Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro

## QUASI DONATO

L'immenso deposito di merci assunto dall'amministrazione della massa fallita della « **Grande Fabbrica d'Argento Britannico** » viene venduto per forti impegni di pagamenti, e per sgomberare interamente i locali

col 75 per cento sotto la stima perciò dunque

**QUASI DONATO**  
per sole 20 Lire, appena la metà del valore della mano d'opera, si riceve il seguente più che sufficiente servizio da tavola in argento britannico, servizio che prima costava 100 Lire, e che

si garantisce per 25 anni il mantenersi bianca la posata:

- 6 coltelli da tavola con eccellente lama d'acciaio.
- 6 forchette di vere argento britannico.
- 6 cucchiain da tavola massicci d'arg. b.
- 6 cucchiain da caffè d'arg. brit. finissimo.
- 1 cucchiain pesante d'argento britannico per la zuppa.
- 1 cucchiain massiccio d'argento britannico per versare il latte.
- 1 cucchiain mass. d'arg. b. per legumi.
- 6 porta-coltelli d'arg. brit. eccellente.
- 3 bei porta-uova massicci.
- 3 magnifiche zuccheriere finissime.
- 1 eccellente porta-pepe o zucchero.
- 1 setaccio della più fina qualità pel Thè.
- 2 candellieri da tavola di grand'effetto per sala.
- 1 canestrino massiccio traforato pel pane

44 pezzi. Tutti i qui specificati 44 pezzi, oggetti superbi, costano insieme solamente 20 Lire.

La spedizione in Italia può solamente essere effettuata contro anticipata rimessa dell'importo, poichè gli Uffici postali austriaci non accettano per l'Italia spedizioni contro Assegno. Rimesse di denaro si fanno più semplicemente per mezzo di *Vaglia Postali*, o in lettera raccomandata, e le ordinazioni sono da indirizzarsi ai Signori

*Blau e Hann*  
Esportatori generali — Elisabethstrasse N. 6 in VIENNA (Austria).  
Centinaia di ringraziamenti, e lettere di riconoscenza sono ostensibili nel nostro scrittoio.

2417 ADOLF STEINER, Milano.

Il migliore, più pronto e sicuro

## RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola

Bronchiti croniche

Afonia nelle Anemie

Clorosi — Colori pallidi — Povertà del Sangue — Rachitismo — Sputi Sanguigni — Emotisi — Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

**ERCOLE PULZONI**  
Piacenza, Via al Duomo, N. 3.  
Guardarsi dalle Contraffazioni.  
Deposito in Padova presso Mauro Pianeri e C. (23390)  
Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

**FOSFATO LIQUIDO**  
FERRO E CALCI

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto ESEGUISCE

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO


## GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

### ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)  
MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO



## SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio — Pianeri e Mauro. 50

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

PER TUTTI

Al Banco di Cambio FRATELLI PASQUALY in Venezia, Valute della Ditta Ascensione, 1255

Vendita di Cartelle Originali dei premi comunali di

## BARI, BARLETTA, MILANO

per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese

Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con italiane lire 260 perchè

la cartella BARI viene rimborsata con it. L. 150
„ BARLETTA „ „ „ 100
„ MILANO „ „ „ 10

Assieme it. L. 260

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso hanno nell'assieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Gennaio Estraz. Bari	10 Luglio Estraz. Bari
20 Febbraio „ Barletta	20 Agosto „ Barletta
16 Marzo „ Milano	16 Settembre „ Milano
10 Aprile „ Bari	10 Ottobre „ Bari
20 Maggio „ Barletta	20 Novembre „ Barletta
16 Giugno „ Milano	16 Dicembre „ Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire 100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO BARI 10 APRILE 1881

### Vincita principale it. L. 25,000

Le Cartelle dei Prestiti Bari e Barletta ancorchè graziate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis Il programma a chi ne fa ricerca viene spedito Gratis  
Spedire *Vaglia o Francobolli* 2421